

Un documento umano

Contenuti

- La materia narrativa è costituita dal «documento umano»

Pensiero e poetica

- L'indagine scientifica della realtà
- Il canone dell'impersonalità

La novella *L'amante di Gramigna* (1879) è introdotta da una lettera di Verga all'amico e scrittore Salvatore Farina; in questa lettera-prefazione, Verga dimostra di avere pienamente maturato il distacco dalle modalità narrative che avevano caratterizzato la sua produzione giovanile e di avere aderito alla poetica verista.

Caro Farina¹, eccoti non un racconto, ma l'abbozzo di un racconto. Esso almeno avrà il merito di esser brevissimo, e di esser storico – un documento umano², come dicono oggi³ interessante forse per te, e per tutti coloro che studiano nel gran libro del cuore. Io te lo ripeterò così come l'ho raccolto⁴ pei viottoli dei campi, press'a poco colle medesime parole semplici e pittoresche della narrazione popolare⁵, e tu veramente preferirai di trovarti faccia a faccia col fatto nudo e schietto, senza stare a cercarlo fra le linee del libro, attraverso la lente dello scrittore⁶.

Il semplice fatto umano farà pensare sempre, avrà sempre l'efficacia dell'essere stato, delle lagrime vere⁷, delle febbri e delle sensazioni che sono passate per la carne; il misterioso processo per cui le passioni si annodano, si intrecciano, maturano, si svolgono nel loro cammino sotterraneo, nei loro andirivieni che spesso sembrano contraddittori, costituirà per lungo tempo ancora la possente attrattiva di quel fenomeno psicologico che forma l'argomento di un racconto, e che l'analisi moderna si studia di seguire con scrupolo scientifico. Di questo che ti narro oggi, ti dirò soltanto il punto di partenza e quello d'arrivo, e per te basterà, – e un giorno forse basterà per tutti.

Noi rifacciamo il processo artistico al quale dobbiamo tanti monumenti gloriosi, con metodo diverso, più minuzioso e più intimo. Sacrifichiamo volentieri l'effetto della catastrofe, allo sviluppo logico, necessario delle passioni e dei fatti verso la catastrofe resa meno impreveduta, meno drammatica forse, ma non meno fatale⁸. Siamo più modesti, se non più umili⁹; ma la dimostrazione di cotesto legame oscuro tra cause ed effetti non sarà certo meno utile all'arte dell'avvenire. Si arriverà mai a tal perfezionamento nello studio delle passioni, che diventerà inutile il proseguire in cotesto studio dell'uomo interiore? La scienza del cuore umano¹⁰, che sarà il frutto della nuova arte, svilupperà talmente e così generalmente tutte le virtù dell'immaginazione, che nell'avvenire i soli romanzi che si scriveranno saranno i *fatti diversi*¹¹?

1. Farina: è Salvatore Farina (1846-1918), romanziere e direttore della "Rivista Minima", periodico impegnato nel dibattito letterario del tempo.

2. un documento umano... cuore: Verga afferma che il suo racconto sarà una testimonianza schietta del sentimento e della psicologia dei personaggi, rappresentata nella sua più semplice verità e concretezza.

3. come dicono oggi: l'autore intende qui riferirsi al Naturalismo francese, che ebbe in Zola l'esponente più significativo.

4. raccolto: sentito narrare.

5. colle medesime parole... narrazione popolare: secondo il canone dell'impersonalità, lo scrittore deve scomparire facendo in modo che siano gli stessi personaggi a narrare i fatti in base al loro ambiente reale e al loro mondo spirituale (regressione).

6. la lente dello scrittore: è l'ottica soggettiva dello scrittore che interpreta i fatti in base al proprio modo di pensare e di giudicare.

7. lagrime vere: che sgorgano spontanee, non volute dall'immaginazione letteraria.

8. Sacrifichiamo... fatale: evitiamo modelli narrativi che

tentano di cercare un finale imprevedibile che susciti stupore («catastrofe»). Basterà un'analisi delle passioni compiuta con criteri "logici", basata quindi su leggi naturali, da cui spontaneamente emerge una rigorosa consequenzialità dell'agire umano. Il finale sarà forse meno coinvolgente dal punto di vista emotivo, ma rimarrà comunque tragico («fatale»), perché inevitabile.

9. più modesti... più umili: più modesti perché non ricorriamo agli effetti drammatici di altri scrittori, ma non più umili, per-

ché lo studio delle passioni non è meno arduo e importante di quanto facevano gli artisti del passato.

10. La scienza... umano: l'approccio deterministico nell'analisi delle passioni umane.

11. fatti diversi: fatti di cronaca; è la traduzione letterale dell'espressione francese *faits divers*, titolo di una rubrica giornalistica. Secondo Verga, i romanzi devono essere in futuro incentrati esclusivamente su fatti realmente accaduti.

35 Quando nel romanzo l'affinità e la coesione di ogni sua parte sarà così completa, che il processo della creazione rimarrà un mistero, come lo svolgersi delle passioni umane, e l'armonia delle sue forme sarà così perfetta, la sincerità della sua realtà così evidente, il suo modo e la sua ragione di essere così necessarie, che la mano dell'artista rimarrà assolutamente invisibile¹², allora avrà l'impronta dell'avvenimento reale, l'opera d'arte sembrerà *essersi fatta da sé*¹³, aver maturato ed esser sorta spontanea come un fatto naturale, senza serbare alcun punto di contatto col suo autore, alcuna macchia del peccato d'origine¹⁴.

da *Tutte le novelle*, cit.

12. la mano dell'artista... invisibile: è annunciato qui il principio della rigorosa impersonalità dell'arte. Rispondendo fe-

delmente alla realtà, l'opera d'arte non tradirà, quindi, l'intervento dell'autore.

13. essersi fatta da sé: essere

nata senza il filtro dello scrittore.

14. alcuna macchia... d'origine: la prefazione si conclude con il ribadire la necessità di un'opera

d'arte in cui non compaia l'interferenza dello scrittore («peccato d'origine»).

Per lavorare sul testo

▲ Fin dalle prime battute, nell'intento di offrire all'amico una chiave di lettura del racconto, Verga ne dichiara il **carattere verista**: si tratta di un testo che narra fatti realmente accaduti, di un «documento umano» che il narratore riporta così come l'ha sentito raccontare «pei viottoli dei campi, press'a poco colle medesime parole semplici e pittoresche». Verga espone il **principio dell'impersonalità**, dell'**eclissi dell'autore**, il quale deve mettere il lettore di fronte al «fatto nudo e schietto» in modo che la psicologia dei personaggi sia ricavata dai loro comportamenti, dalle loro stesse parole.

▲ L'approccio di Verga al «misterioso processo» delle passioni è quello caro ai naturalisti e ai veristi che si rifanno al Positivismo: il meccanismo delle passioni, non diversamente da altri aspetti della realtà, è determinato da **nessi di causa ed effetto**, perciò si presta a essere indagato «con scrupolo scientifico», secondo uno «sviluppo logico, necessario». Dunque il narratore si deve limitare a ricostruire pochi passaggi indispensabili, «il

punto di partenza e quello d'arrivo», sulla base dei quali il lettore può ricostruire l'intero processo. Il nuovo metodo di indagine è l'**analisi**; e l'analisi di una passione **esclude l'approccio soggettivo**, la partecipazione intuitiva ed emotiva. Trattando in modo "scientifico" le passioni l'autore otterrà una «catastrofe», cioè una conclusione «meno impreveduta, meno drammatica, forse, ma non meno fatale».

▲ L'ultima parte della lettera ne costituisce il punto essenziale. In essa si afferma che un romanzo raggiungerà il più alto grado di perfezione quando l'unità delle sue parti, l'**armonia della sua forma**, la rispondenza al vero dei suoi contenuti saranno così perfette che la **mano dell'artista** risulterà **invisibile** e il romanzo «avrà l'impronta dell'avvenimento reale» e «l'opera d'arte sembrerà *essersi fatta da sé*». L'opera d'arte, in altri termini, sarà veramente tale quando in essa non si riuscirà più a cogliere l'impronta dell'autore, la sua **deformante visione soggettiva** («peccato d'origine»).

Verso l'esame

1ª prova, tip. A

Analisi di un testo in prosa

COMPrensione del testo

Una nuova arte

1. * Perché, secondo Verga, i romanzieri del suo tempo sono «più modesti, se non più umili» rispetto agli scrittori del passato?

.....

.....

.....

.....

2. ** Alla fine del suo ragionamento Verga afferma che la «nuova arte» perfezionerà a tal punto le «virtù dell'immaginazione» che alla base dei romanzi ci saranno solo «i fatti diversi». Prova a spiegare il significato di questa dichiarazione.

.....
.....
.....
.....

3. ** Qual è il frutto della nuova arte? Che cosa si chiede lo scrittore in merito?

.....
.....
.....
.....

ANALISI DEL TESTO

GUIDA ALLO STUDIO E ALLA SCRITTURA

Analizzare i concetti chiave

4. Elenca i concetti chiave presenti nel testo completando il lavoro da noi avviato.

- Il racconto come «documento umano»
- L'obiettivo di una «narrazione popolare»

.....
.....
.....
.....

Il lessico

5. ** Verga definisce «il semplice fatto umano» con termini colloquiali e immagini espressive: rintracciali nel testo.

.....
.....
.....
.....

Un «documento umano»

6. ** A quale poetica si riallaccia l'autore nell'usare l'espressione «documento umano» e nel parlare dell'importanza dello studio dei legami tra causa ed effetto?

.....
.....
.....
.....

Il canone dell'impersonalità

7. ** Chiarisci il concetto di "impersonalità" dell'opera d'arte, spiegando il significato dell'espressione coniata da Verga quando definisce perfetta l'opera che sembra «essersi fatta da sé».

.....
.....
.....
.....

